

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 6 giugno 2024, n. 263

**[ID VIP 8604] - Parco agrivoltaico, di potenza pari a 39,5 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi del comune di Candela (FG) e Deliceto (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: SR Taranto S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

#### **PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

#### **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 47549 del 29.03.2023, acquisita in data 13.04.2023 al prot. n. 6112 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione ai sensi dell’art. 27, co. 5, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii”;
- con successiva nota prot. n. 127263 del 02.08.2023, acquisita in data 25.08.2023 al prot. n. 13289 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva Comunicazione ai sensi dell’art. 27, co. 6, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii”;
- con nota prot. n. 13714 del 30.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 6042 del 12.04.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha comunicato che le aree interessate dai lavori non sono soggette a vincolo idrogeologico;
- nota prot. n.14311 del 05.09.2023, con la quale il Comune di Candela ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 17392 del 17.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;

#### **RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 8604, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrivoltaico, di potenza pari a 39,5 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi del comune di Candela (FG) e Deliceto (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SR Taranto" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti  
PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 8604**

<b>Tipologia di progetto</b>	Impianto Agrivoltaico e relative opere per la connessione alla RTN
<b>Potenza</b>	39,5 MWp
<b>Ubicazione</b>	Comuni di Candela (FG) e Deliceto (FG)
<b>Proponente</b>	SR TARANTO S.r.l.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare di potenza complessiva in AC di 30.000 kW e in DC di **39.500,37 kWp**, da installare nel Comune di **Candela** (FG) in località "**CRETA BIANCA**" situato a 3,5 km a nord est del centro abitato e avente opere di connessione ricadenti nel Comune di **Deliceto** (FG) presso il futuro ampliamento della stazione elettrica 380/150 kV della RTN di Deliceto.

L'impianto fotovoltaico essenzialmente è costituito da **2 CAMPI** collegati tra di loro mediante un cavidotto in MT interrato (detto "cavidotto interno"), tutti ubicati nella località "**CRETA BIANCA**" del Comune di Candela su terreni individuati al NCT ai seguenti Fogli e Particelle:

- **CAMPO 1:**
  - **Foglio 18 Particelle** 16, 27, 34, 364, 365, 28, 36, 47, 48, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 208, 242, 263, 299, 333;
- **CAMPO 2:**
  - **Foglio 18 Particelle** 66;
  - **Foglio 36 Particelle** 5, 6, 15, 16, 417;

La Sottostazione elettrica di utenza 30/150kV è ubicata nel Comune di Deliceto ai seguenti Fogli e Particelle:

- **Foglio 42 Particelle** 575

Dai campi fotovoltaici denominati "**CAMPO 1**" e "**CAMPO 2**" è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") costituito da nr. 2 terne di cavi in MT da 30 kV per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 kV di progetto (SE di Utenza) collocata in adiacenza al futuro ampliamento della sottostazione elettrica esistente (SE 380/150 kV di Deliceto) in località **PIANO D'AMENDOLA**. La SE di Utenza sarà collegata al futuro ampliamento della SE 380/150 kV di DELICETO in antenna a 150 kV, come da preventivo di connessione emesso da Terna ed accettato dal proponente (STMG cod. id. 201901026).

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato su un'area complessiva di **circa 88,15 Ha**, interesserà complessivamente una superficie contrattualizzata di **69,28 Ha** di cui soltanto circa **22,05 Ha** saranno occupati dagli inseguitori, dalle cabine di trasformazione e consegna, dalle strade interne mettendo così a disposizione ampi spazi per le compensazioni ambientali e di mitigazione degli impatti visivi dell'impianto fotovoltaico oltre che per la coltivazione.

Dalla cartografia sottostante si deduce che l'area interessata dal progetto ricade nell'ambito di paesaggio "**3. Tavoliere**" e figura territoriale "**3.5 Lucera e le serre dei Monti Dauni**".



Figura 1 – Inquadramento ortofoto dell'area di progetto

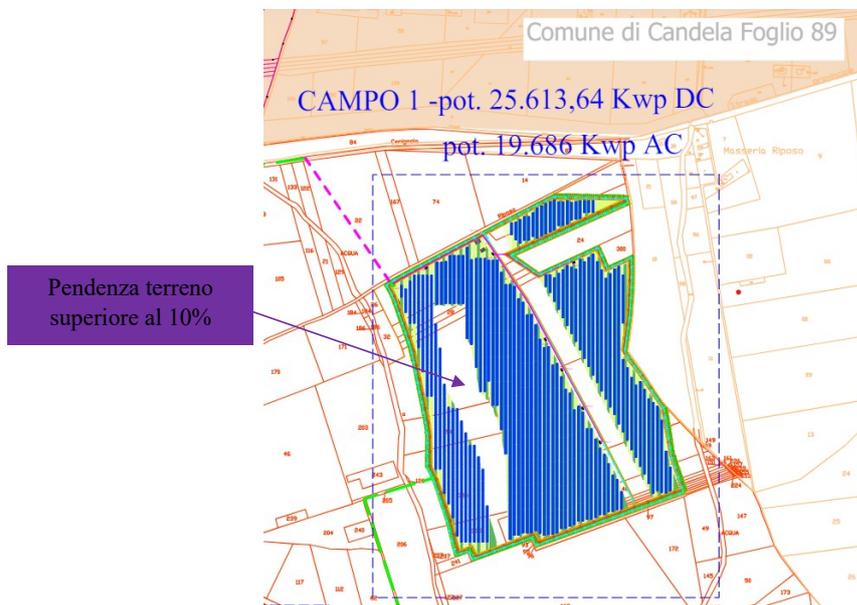


Figura 2 – Inquadramento catastale del CAMPO 1

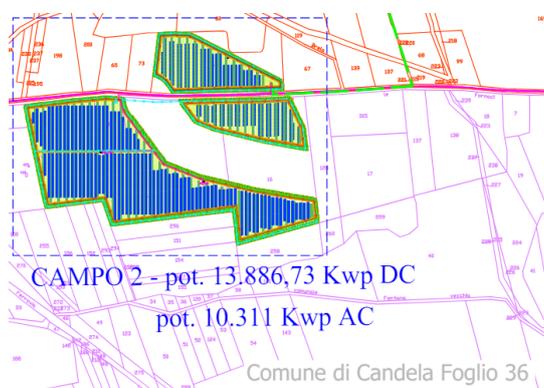


Figura 3 – Inquadramento catastale del CAMPO 2

## IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica**;
- **Let. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter):**
  - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
  - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio);
  - L'area designata per il progetto è interamente classificata come zona agricola (**Elaborato N.001 CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA DEI TERRENI INTERESSATI**).

CERTIFICAZIONE DI DESTINAZIONE URBANISTICA (Provincia di Foggia)			
Foglio	Particella	01 - Strumenti di Pianificazione Locale	02 - Pianificazione Sovraordinata PPTR Puglia
			04 - Pianificazione Sovraordinata Altri tematismi

18	27	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%) <sup>1</sup>		
	34	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	263	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	364	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	242	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	365	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	28	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	36	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	47	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	299	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	16	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)	<b>6.3.1 Componenti culturali e insediative:</b> UCP - Aree di rispetto rete tratturi UCP - Aree rispetto rete tratturi - Candela (pari al 2,9%)	<b>PIANO COMUNALE DEI TRATTURI (PCT)</b> Tratturo 107 Pescasseroli - Candela E - zona Agricola Normale (pari al 2,3%)
	333	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)	<b>6.3.1 Componenti culturali e insediative:</b> UCP - Aree di rispetto rete tratturi UCP - Aree rispetto rete tratturi - Candela (pari al 43,1%)	<b>PIANO COMUNALE DEI TRATTURI (PCT)</b> Tratturo 107 Pescasseroli - Candela E - zona Agricola Normale (pari al 43,1%)
	48	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	90	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	91	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	92	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	93	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	94	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
95	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)			
96	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)			
208	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)			
36	66	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)	<b>6.1.2 Componenti idrologiche:</b> BP - Fiumi, torrenti, acque pubbliche (150m) - FG0002 - Rio Salso (pari al 22,0%)	
	5	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)	<b>6.1.2 Componenti idrologiche:</b> BP - Fiumi, torrenti, acque pubbliche (150m) - FG0002 - Rio Salso (pari al 16,3%)	
	6	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	15	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
	16	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)		
417	H - VERDE AGRICOLO (pari al 100%)			

Tabella 1 – Destinazione urbanistica delle aree di progetto

- Dalla analisi della documentazione fornita e dalle dichiarazioni del progettista, l'area di **progetto non interferisce** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale;
- L'area di progetto **non coincide** con una cava o una miniera;

<sup>1</sup> **Regolamento Edilizio del Comune di Candela, Art. 38 - ZONA H AGRICOLA.**

Le restanti parti del territorio comunale, escluse delle previste zone, hanno destinazione agricola.

Sono consentite costruzioni nei seguenti limiti:

- densità fondiaria: 0,03 mc/mq.,
- altezza massima: l'altezza massima consentita è fissata in ml.7,00;
- distanza minima: la distanza minima assoluta è di ml.15,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti. Distanza dai confini: ml.10,00;
- distanze da nastri stradali: le distanze da rispettarsi nella edificazione di fabbricati dai cigli stradali, sono le seguenti:
- ml. 60,00 per strade di tipo A;
- ml. 40,00 per strade di tipo B; - ml. 30,00 per strade di tipo C;
- ml. 20,00 per strade di tipo D.

la distinzione delle strade dei tipi sopra descritti è quella fissata con D.M. 1° aprile 1968, n° 3518.

Per le altre strade (vicinali, mulattiere, ecc.), non destinate al traffico di autoveicoli, la distanza minima da osservare è di m. 10,00.

"per la realizzazione di industrie e manufatti connessi con la valorizzazione dell'agricoltura e la trasformazione di prodotti agricoli sono consentiti valori diversi per gli indici e parametri fissati, previa procedura di deroga di cui all'art.16 della legge 6.8.1967, n.765".

- L'area di progetto **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento, quest'ultimo come definito dall'art. 268, co.1 lett. H), D.gs. 152/2006;
- L'area di progetto pur **coincidendo con un'area classificata agricola**, **non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
- L'area di progetto **non coincide** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Poiché il progetto, considerate le sue specifiche caratteristiche, non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Let. c quater):**

- L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
- L'area di progetto **è ricompresa** nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.
  - **6.1.2. Componenti idrologiche** ☹️Beni Paesaggistici ☹️Fiumi, torrenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

CODICE	OGGETTO_VI	PV	ID_VINCOLI_IV	ID_TIPO_VI
FG0002	RIO SALSO (G.U.)	FG	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Vincolo Paesaggistico

Figura 4 – Interferenze dell'area di progetto con la fascia di rispetto dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II e Parte III del Codice



Figura 5 – Punti interferenza con corpi idrici tutelati dal Codice dei Beni Culturali

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

## NON IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Secondo le indicazioni dell'Allegato 2 "Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'idoneità" del Regolamento Regionale n. 24/2010, l'impianto agrivoltaico viene **classificato come F.7: impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo con potenza superiore a 200kW.**

L'area dell'impianto proposto **NON RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L. 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108.	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		-
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		-
	Parco Naturale Regionale <sup>2</sup>	<input type="checkbox"/>		-
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		-
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		-
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		-
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97	<input type="checkbox"/>		-	
Zone gravate da usi civici	<input type="checkbox"/>		-	
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000 <sup>3</sup>	SIC	<input type="checkbox"/>		-
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		-
	ZPS	<input type="checkbox"/>		-
Zone IBA <sup>4</sup>	<input type="checkbox"/>		-	
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	<i>Principe</i>	<input type="checkbox"/>		-
	<i>Secondario</i>	<input type="checkbox"/>		-
	Connessioni			
	<i>Fluviali-residuali</i>	<input type="checkbox"/>		-
	<i>Corso d'acqua episodico</i>	<input type="checkbox"/>		-
	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		-
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		-
	Ulteriori siti			
	<i>Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica</i>	<input type="checkbox"/>		-
	<i>Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta</i>	<input type="checkbox"/>		-
Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>		-	
Siti UNESCO	Alberobello	<input type="checkbox"/>		-
	Andria	<input type="checkbox"/>		-
	Monte Sant'Angelo	<input type="checkbox"/>		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)	<input type="checkbox"/>		-	

<sup>2</sup> Nel territorio Comunale di Candela il progetto confina a sud con il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto da cui dista 3.450 m.

<sup>3</sup> Nell'Area Vasta (buffer 5 km, dall'area di progetto) è presente il SIC codice IT9110032 denominato "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata". Il SIC più vicino ha codice IT9120011 denominato "Valle Ofanto, Lago di Caciotti", da cui il campo più vicino dell'impianto fotovoltaico dista 3.800 metri mentre la SE di Utenza dista 7.760 metri dall'area SIC IT9110033 denominata "Accadia Deliceto". Il sito ZPS più vicino ha codice IT9110038 "Paludi presso Golfo di Manfredonia", che dista dal campo fotovoltaico più vicino 39,1 km e dalla sottostazione SE di Utenza 46,6 km.

<sup>4</sup> L'area IBA più vicino all'area è l'IBA203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" che dista 39,1 km dal campo fotovoltaico più vicino e 45,4 km dalla SE di Utenza.

<b>Beni Culturali</b> (parte II D. Lgs.42/'04)		<input type="checkbox"/>		100
<b>Aree tutelate per legge</b> (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua	<input type="checkbox"/>		150
	Boschi	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche	<input type="checkbox"/>		100
	Tratturi	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Cavidotto MT</b>	100
<b>Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)</b>				
<b>PUGLIA</b>				
<b>Pericolosità idraulica</b>	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input type="checkbox"/>		-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
<b>Pericolosità geomorfologica</b>	PG1 - media e ponderata	<input type="checkbox"/>		-
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
<b>Rischio</b>	R3	<input type="checkbox"/>		-
	R4	<input type="checkbox"/>		-
<b>P.U.T.T./p</b>	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	<input type="checkbox"/>		-
	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	<input type="checkbox"/>		-
<b>Segnalazioni Carta dei Beni</b>		<input type="checkbox"/>		100
<b>Coni visuali</b> istituiti con le <i>Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3</i>		<input type="checkbox"/>		-
<b>Grotte</b>		<input type="checkbox"/>		100
<b>Lame e gravine</b>		<input type="checkbox"/>		-
<b>Versanti (20%)</b>		<input type="checkbox"/>		-
<b>Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità</b>		<input type="checkbox"/>		-

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010



Figura 6 – Individuazione delle Aree non Idonee 2122

In relazione alla compatibilità con il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Candela, il cavidotto di media tensione destinato a collegare i campi fotovoltaici alla sottostazione di utenza incrocia il **Tratturo Regio Pescasseroli - Candela** e il **Tratturo Cervaro - Candela - Sant'Agata**.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
7	Regio Tratturo	Pescasseroli - Candela	Candela	PCT/A-B-C
38	Regio Tratturello	Cervaro - Candela - Sant'Agata	Candela	PCT/A-B

Tabella 3 – PCT di Candela: Interferenze con l'area di progetto

Per quanto riguarda i temi di seguito specificati:

- **Foglio 18 e Particella 16 - 333:** Tratturo con area buffer di 100 m, noto come Tratturo Pescasseroli – Candela n°7;
- **Foglio 18 Particella 66:** Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua registrati negli elenchi delle acque pubbliche (Rio Salso);
- **Foglio 18 Particella 66:** Connessione di tipo fluviale-residuale;
- **Foglio 36 Particella 5:** Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua registrati negli elenchi delle acque pubbliche (Rio Salso);
- **Foglio 36 Particella 5:** Connessione di tipo fluviale-residuale.

il proponente ha elaborato il disegno dei due campi fotovoltaici adottando un layout che evita le zone giudicate non adatte. Questo è stato realizzato mediante l'impiego di una metodologia di delimitazione accurata per minimizzare l'impatto e l'interferenza con le aree indicate.

## MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

### **Punto 16.1:**

- a) L'analisi della documentazione presentata **non verifica** il rispetto, da parte delle aziende **SR TARANTO S.r.l.** e **M.E. Free S.r.l.**, degli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. L'impianto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.
- c) È **documentato** l'impiego di criteri progettuali mirati a minimizzare il consumo di suolo, massimizzando l'utilizzo delle risorse energetiche disponibili. Questo è stato realizzato mediante l'uso di tracker solari monoassiali verticali che seguono la traiettoria solare da Est a Ovest. La disposizione dei moduli è stata progettata per mantenere uno spazio adeguato tra di essi, al fine di prevenire, durante l'operatività dell'impianto fotovoltaico, fenomeni di desertificazione e l'effetto di terra bruciata sul suolo.

- d) Il progetto non prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) **È presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

**Punto 16.2:**

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

**Punto 16.3:**

Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

**Punto 16.4:**

Il paesaggio nell'area di intervento è caratterizzato principalmente da ampie estensioni di coltivazioni, come cereali e altri seminativi, arricchite dalla presenza di isolate abitazioni rurali. Tra queste predominano gli uliveti, mentre i vigneti sono presenti in misura limitata. Non sono stati identificati nelle immediate vicinanze elementi tipici del paesaggio agrario, quali muretti a secco o alberi monumentali.

L'installazione dei moduli fotovoltaici sarà progettata per ridurre al minimo le interferenze con il suolo non coinvolto. Il materiale vegetale superficiale che emergerà dagli scavi sarà accuratamente raccolto e riutilizzato per il recupero o il miglioramento delle aree potenzialmente alterate dai lavori.

Non sono presenti vincoli su nessuna delle aree destinate all'impianto, che sono già interessate da una coltivazione intensiva di seminativi. Nel sito non è stata rilevata la presenza di copertura boschiva o di aree coinvolte da habitat e specie vegetali protette dalla normativa nazionale e comunitaria, inclusa la Direttiva Habitat 92/43 CEE.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non comporterà la rimozione di ulivi o altri alberi fruttiferi, né la presenza di specie con caratteristiche di monumentalità, come definite dall'articolo 2 della Legge Regionale n.14 del 2007.

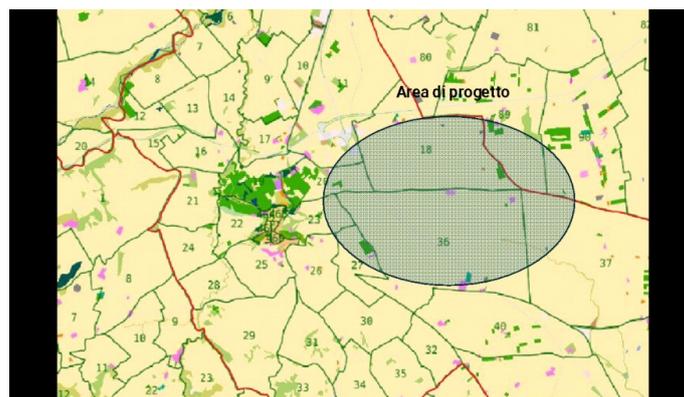


Figura 7 – Carta uso del suolo relativa all'area di progetto

L'area interessata all'intervento è identificata dal **codice 2.1.1** in quanto rientra, maggiormente e soprattutto, nelle superfici agricole utilizzate ed è un **seminativo semplice ricadente in aree non irrigue**.

**Punto 16.5:**

Le aree individuate per lo sviluppo dell'impianto agrivoltaico sono inserite in un contesto a vocazione agricola, principalmente caratterizzato da un territorio agricolo uniforme, in cui prevalgono i seminativi e le colture orticole intensive. Il proponente dichiara che il progetto, inoltre, si caratterizza per il fatto che molte delle interferenze sono a carattere temporaneo poiché legate alle attività di cantiere necessarie alle fasi di costruzione e successiva dismissione dell'impianto fotovoltaico, tali interferenze sono complessivamente di bassa significatività. Le restanti interferenze sono quelle legate alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico che, nonostante la durata prolungata di questa fase, presentano comunque una significatività bassa. In ogni caso sono state adottate misure specifiche di mitigazione e compensazioni mirate alla salvaguardia della qualità dell'ambiente e valorizzazione e recupero paesaggistico del territorio.

Per mitigare gli impatti visivi dell'impianto agrivoltaico, il proponente ha implementato le seguenti strategie:

**Campo 1**

- Fascia perimetrale di **33.804 mq** – impiegata per la piantagione di mandorleto intensivo e siepe di mitigazione visiva;
- Area tra gli interfilari delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici di 28.2793 mq - impiegata per la **coltivazione di lavanda**.

**Campo 2**

- Fascia perimetrale di **39.227 Ha** – impiegata per la piantagione di mandorleto intensivo e siepe di mitigazione visiva;
- Area tra gli interfilari delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici di 114.000 mq - impiegata per la **coltivazione di lavanda**.

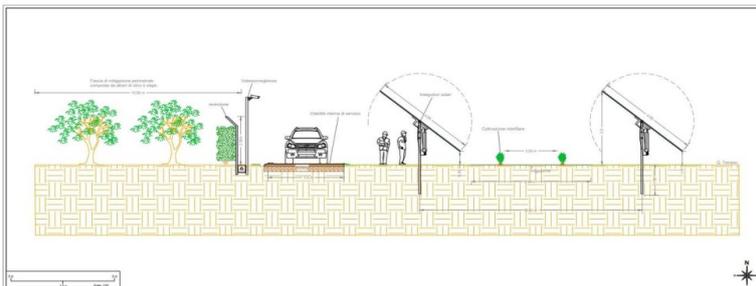


Figura 8 – Schema mitigazione visivo percettiva del progettato

## Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

### Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

È importante sottolineare che nel progetto non solo manca un documento specifico per la verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida di Giugno 2022, ma non è stata effettuata alcuna analisi per assicurare il soddisfacimento dei requisiti A, B, C, D ed E.

Nella check list di seguito sono elencati i parametri analizzati dal proponente e la loro congruenza con i dettami della normativa vigente:

REQUISITO	PARAMETRI /PRESCRIZIONE	VERIFICATO DAL PROPONENTE	PARAMETRI MEDI/PRESCRIZIONI ATTUATE
<b>REQUISITO A</b>			
A.1) Superficie minima coltivata	$S_{agricola} \geq 0,7 S_{tot}$	NO	

A.2) Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli	$LAOR \leq 0,40$	NO	
<b>REQUISITO B</b>			
B.1.a) Esistenza e resa della coltivazione	$PLV_{ante} \geq PLV_{post}$	NO	
B.1.b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo	Indirizzo produttivo ante = Indirizzo post oppure Reddito dell'indirizzo prod. ante $\leq$ Reddito dell'indirizzo prod. Post	NO	
B.2) Producibilità elettrica minima dell'impianto agrivoltaico	$FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$	NO	
<b>REQUISITO C</b>			
C) L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni innovative con moduli elevati da terra	Altezza minima 1,3 nel caso dell'attività zootecnica; Altezza minima di 2,1 m nel caso dell'attività colturale	NO	Dall'esame della documentazione disponibile, il requisito è risultato essere conforme. Il piano di progetto si classifica nella tipologia spaziale 1. I moduli sono posizionati a una distanza di 230 cm dal suolo, come specificato nella Relazione Tecnica a pagina 101.
<b>REQUISITO D</b>			
D.1) Monitoraggio del risparmio idrico	Monitoraggio del risparmio idrico	NO	
D.2) Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	NO	
<b>REQUISITO E</b>			
E.1) Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	NO	
E.2) Monitoraggio del microclima	Monitoraggio del microclima	NO	
E.3) Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici	Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici	NO	

Tabella 4 – Check list dei requisiti e dei parametri verificati per l'impianto agrivoltaico oggetto di intervento

### Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

## CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico avanzato da SR TARANTO S.r.l. alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010. Questo documento costituisce un elemento essenziale del processo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006.

Il progetto prevede l'installazione di due campi fotovoltaici nel **Comune di Candela** (FG), nella località "**Creta Bianca**", situata a circa 3,5 km a nord-est del centro urbano. Nello specifico, il sito di intervento si colloca ai confini fra il **Tavoliere e i Monti Dauni meridionali**, in un **ambito mediterraneo**. L'impianto avrà una capacità installata di 30.000 kW in corrente alternata (AC) e 39.500,37 kWp in corrente continua (DC). Le infrastrutture di connessione saranno realizzate nel **Comune di Deliceto** (FG), in prossimità dell'ampliamento futuro della stazione elettrica 380/150 kV della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di Deliceto.

Dalle analisi emerge che **l'area del progetto è classificata come non idonea secondo l'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021**, tuttavia rientra nelle zone di idoneità definite dal Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

È fondamentale evidenziare che il progetto presenta una lacuna significativa: manca un documento specifico per la verifica dei requisiti minimi come indicato dalle Linee Guida di Giugno 2022 e non è stata condotta alcuna analisi per garantire il rispetto dei requisiti A, B, C, D ed E.

L'impianto fotovoltaico proposto e che occuperà un'area che attualmente è interessata da colture cerealicole non influirà su aree vincolate e sarà situato in una zona già impattata ambientalmente da intensa coltivazione di seminativi. Secondo le dichiarazioni del proponente, nel sito indagato non si sono trovate coperture boschive né aree che coinvolgano habitat e specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria, come specificato dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE.

Inoltre, la realizzazione dell'impianto non richiederà l'espianto di ulivi o altri alberi fruttiferi, e non è stata rilevata la presenza di specie di particolare monumentalità, come definite dall'articolo 2 della Legge Regionale n. 14 del 2007.